



Impara l'arte

Ecco come e dove si creano gioielli, carte preziose, parrucche
Botteghe aperte nel week-end per le giornate dei mestieri

Vecchi che passano la mano ai giovani, gesti antichi che parlano di futuro. È il paradigma della bottega artigiana, in grande spolvero in questo weekend di timida primavera. Evidentemente Firenze non vuole essere da meno di Milano, Parigi e Madrid, e accogliendo ancora una volta l'invito di Jema 2013 Journées européennes des métiers d'art apre le porte delle rispettive botteghe per far conoscere al pubblico produzioni, curiosità e prodotti fatti a mano. La proposta giunta da Ultraipal non sarebbe stata possibile senza i favori dell'Os-

servatorio dei mestieri d'arte dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze e di Artex, centro per l'artigianato artistico e tradizionale della Toscana che, al riparo della locandina parigina esposta nelle aziende coinvolte, hanno messo su una serie di eventi a livello regionale.

Tra le novità della quarta edizione di Jema, ecco a portata di smartphone la speciale mappa georeferenzata, già online e disponibile sui portali Artex e Oma, programmata per facilitare l'incontro e la scoperta delle singole realtà artigiane ai visitatori. Da do-

mani a domenica avranno dunque un gran da fare le guide turistiche specializzate nella conoscenza delle botteghe d'arte (info 055.5384964, info@osservatoriomestieridarte.it).

Fra i laboratori storici non potevano mancare i Filistrucchi, padre e figlio, ultime foglie di un gigantesco albero genealogico nato nel 1720 con Angelo. Da allora in quel bugigattolo di Via Verdi si fanno parrucche. «Sotto le mie mani — ricorda Gabriele, il padre — sono passati Edoardo De Filippo e Maria Callas». Sarà divertente per il visitatore entrare nel mondo

del cinema e del teatro, evocato dalla guarnigione di teste di legno e dalle fasce di tulle a cui le lavoranti, sotto l'occhio vigile di Gherardo (il figlio), annodano le ciocche. Un'altra tappa imperdibile il Papiro, un'antica legatoria che perpetua tra le altre la tecnica cinquecentesca proveniente dalla Turchia, la marmorizzazione. Una vasca colma di liquido gelatinoso e il visitatore può imparare a riprodurre quell'antico disegno amatissimo dai Medici. «Oramai facciamo conservazione del libro antico — spiega il presidente dell'azienda nata nel 1976,

Francesco Giannini. I nostri clienti superstiti sono biblioteche e università di tutto il mondo». Tutto fatto a mano, anche da Angela Caputi, la regina della bigottiera di classe. Spiarne i segreti sarà possibile già domani mettendo il naso nel laboratorio tutto al femminile di Via Santo Spirito. Un caleidoscopico mondo di costosa resina assemblata con estro dalla designer. «Sabato proietteremo un video in negozio per mostrare le nostre tecniche di lavorazione — spiega Angela Caputi. Botteghe aperte anche in provincia, ad Arezzo, Grosseto, Livor-

Da vedere

Sopra: nella bottega de I Papi. Nella pagina a fianco da sinistra: la vasca per la marmorizzazione della carta sempre da I Papi, le parrucche di Filistrucchi e il laboratorio di Angela Caputi

no, Pisa e Siena. Domani alle 11.30 nel borgo medievale di Anghiari, verrà inaugurato un nuovo punto vendita di Collezioni Toscane dedicato all'artigianato autoctono. In calendario altri eventi anche a Colle Val d'Elsa (Siena) nel negozio Collezioni Toscane (Via Garibaldi, 82/84). Sabato e domenica sarà possibile assistere alla lavorazione della ceramica ma sarà di scena anche il cristallo con una dimostrazione di molatura e incisione al Museo del Cristallo.

Loredana Ficichii

© FIVOCOLLEVE ROMA

